

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 102
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Pensionamento MMG. Quali soluzioni per garantire il servizio ai cittadini di Cressa

Premesso che

- I Medici di Medicina Generale (MMG) sono un elemento essenziale ed insostituibile del sistema sanitario nazionale, non solo poiché rappresentano il primo riferimento per la salute dei cittadini in particolare per la presa in carico dei malati cronici, ma anche al fine di presidiare il territorio a livello sanitario e sono indispensabili per il rapporto che creano con gli assistiti di una determinata comunità locale;
- L'epidemia da Covid 19 ha fatto emergere chiaramente l'importanza della prossimità nell'assistenza ai malati e quanto occorra investire fortemente nella medicina territoriale;
- Il ruolo fondamentale della medicina territoriale è riconosciuta anche all'interno del PNRR che destina risorse e progettualità a tale aspetto anche attraverso l'istituzione delle Case di Comunità;

Ricordato che

- Sono molteplici i casi e le segnalazioni che hanno reso palese la carenza di medici di Medicina Generale in tutto il Piemonte;
- Tale emergenza è destinata a peggiorare nei prossimi anni. Secondo i dati forniti dalla Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG), tra il 2023 e il 2026 sono 11.439 gli MMG che hanno compiuto/compiranno 70 anni, raggiungendo così l'età massima per la pensione;
- Nonostante il numero di borse di studio ministeriali destinate al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale sia aumentato grazie alle risorse del c.d. DL Calabria che negli anni 2019-2022 hanno finanziato ulteriori 3.277 borse, e a quelle del PNRR che negli anni 2021-2023 hanno finanziato complessivamente 2.700 borse aggiuntive, in Piemonte quasi un terzo dei posti per il triennio di formazione è andato deserto con 127 iscritti per 168 borse di studio (-24%);
- Secondo i dati SISAC al 1° gennaio 2023 37.860 MMG avevano in carico oltre 51,2 milioni di assistiti. In termini assoluti, la media nazionale è di 1.353 assistiti per MMG rispetto ai 1.307 del 2022;

evidenziato che

- Secondo il report dedicato ai MMG di Fondazione GIMBE:

- in Piemonte il 66,9% dei medici di medicina generale è in attività da oltre 27 anni,

- al primo gennaio 2023 erano 296 i Medici di Medicina Generale mancanti in Piemonte,
- il numero medio di assistiti per MMG in Piemonte al 1° gennaio 2023 è pari a 1.385 in Piemonte, contro una media italiana di 1.353;

evidenziato altresì che

- Le attuali proiezioni regionali mettono in luce una carenza che, a livello regionale, porterebbe ad una mancata copertura di personale di circa il 26% da qui al 2031: circa un medico su quattro non sarà sostituito, circa un cittadino su quattro non avrà il medico di famiglia. Tale distribuzione non sarà, inoltre, omogenea: nella Provincia di Torino mancherà, in media, un medico ogni dieci, nelle altre province sarà una carenza che va dal 34% di Asti al 64% Biella;
- In tutto il Piemonte si segnalano situazioni emergenziali in cui restano vacanti posizioni di medici di medicina generale o vengono ridimensionati i massimali di pazienti consentiti per medici di medicina generale con conseguenti disservizi per migliaia di pazienti;
- negli ultimi anni si sono riscontrate analoghe situazioni, tra gli altri, nei Comuni di Orta San Giulio, Marano Ticino, Mezzomerico, Suno, Arona;

Appreso che

- Il 31 ottobre 2024 andrà in pensione il MMG di Cressa, in provincia di Novara, che tra i propri 1.500 pazienti conta anche parte della popolazione di Suno;
- Che molti dei pazienti in carico al medico attuale sono persone anziane, con difficoltà a spostarsi in autonomia fuori dal paese;
- su segnalazione dei cittadini e del Sindaco di Cressa non sarebbero ancora disponibili soluzioni per garantire la sostituzione del medico in pensionamento;
- nell'arco di 20 km dal Comune di Cressa non ci sono medici disponibili per l'assistenza e, qualora lo fossero, sono collocati al di fuori dal distretto di riferimento;
- giovedì 24 ottobre 2024 si è svolta un'assemblea aperta, molto partecipata dai cittadini che hanno manifestato le loro preoccupazioni, e durante la quale l'amministrazione si è dichiarata disposta accollarsi le spese vive, metà delle bollette inerenti all'ambulatorio e affidare lo stesso in maniera gratuita al medico subentrante oltre che organizzare un servizio di trasporto per i cittadini in difficoltà;

Ritenuto che

- Sia un diritto di ogni cittadino avere un riferimento diretto sul territorio per l'accesso al SSN;
- Il costo di questa situazione viene scaricato soprattutto sulle persone più fragili e sole;

**INTERROGA l'Assessore regionale competente
per conoscere**

quali soluzioni saranno attivate per sopperire alla mancanza di medici di medicina generale nella provincia di Novara, con particolare riferimento alla situazione sopra descritta del Comune di Cressa

Domenico ROSSI